

**"V for Vandallo."**

Sono stanca dell'ignoranza delle persone. Sono stufo che i termini vengano attribuiti secondo credenze. Non ho più voglia di sentir dire che un "vandallo" è un rozzo sanguinoso.

Trovo infatti che il sostantivo della lingua italiana (Vandallo: Chi deturpa o rovina cose di valore, soprattutto opere d'arte per ignoranza, inciviltà o per puro gusto di distruzione) sia solo frutto di credenze popolari e fraintendimenti.

La popolazione dei Vandali era l'unica barbara ad avere una flotta militare ben organizzata, il loro sovrano Genserico<sup>1</sup> aveva stretto un accordo con Papa Leone I<sup>2</sup>, in cui aveva dato la parola (mantenuta) di non devastare la città e massacrare la popolazione di Roma durante il sacco del 455 d.C., furono tra i primi a convertirsi al cristianesimo.

Non mi sembrano gesti di una popolazione ignorante e zoticona, eppure il loro nome, privato della lettera maiuscola, è diventato sinonimo di distruttore, di incivile.

E' vero che i Vandali inflissero all'impero romano danni inimmaginabili, ma solo dopo essere stati truffati dai romani stessi che pagavano il loro mestiere di mercenari con monete fuori corso, dopo essere stati combattuti e cacciati dagli Unni<sup>3</sup> e dalle altre popolazioni barbare.

Non sono allora le gesta del potente popolo romano, padre del diritto di legge e considerato il più civilizzato dell'epoca, quelle scorrette?

I Vandali adottarono e riformarono il sistema del diritto romano<sup>4</sup> migliorandolo, condannarono la prostituzione, combatterono in nome della Bibbia.

Ma allora perché loro, che non furono peggiori degli altri barbari, né più sanguinosi sono passati alla storia come assassini spietati?

La verità è che seguivano con fervore il credo ariano, considerato eretico dalla Chiesa cattolica e tentarono di imporre la propria religione a tutti i popoli sottomessi, al contrario degli Ostrogoti<sup>5</sup>.

Per questo gli storici di Chiesa, molto più numerosi di quelli barbari, in quanto questi non ritenevano necessario avere una storiografia, li descrissero come forza negativa.

Potremmo dire che i Vandali occupavano nella società del tempo il ruolo di estremisti religiosi che attentavano alla vita delle figure cattoliche di rilievo.

---

<sup>1</sup> Genserico fu il re dei Vandali e degli Alani, prima nella penisola iberica e poi in Africa. Condusse i Vandali nel sacco di Roma del 455.

<sup>2</sup> Papa Leone I detto Magno fu il quarantacinquesimo papa della Chiesa cattolica. Il suo pontificato inizia nel 440 e viene venerato come santo anche dagli ortodossi. Fu il più significativo ed importante pontefice dell'antichità romana, portando la capitale al primo posto per le autorità ecclesiastiche. Alla sua morte nel 461 venne sepolto nel vestibolo di San Pietro nel Vaticano.

<sup>3</sup> Gli Unni erano una popolazione di origine mongola, guidata da Attila, che terrorizzava i popoli occidentali.

<sup>4</sup> Ordinamento giuridico che accompagnò la storia di Roma dalla fondazione alla caduta e che, nei secoli seguenti, fino alla creazione dei moderni codici, fu ripreso e utilizzato da tutti i popoli del territorio già dell'Impero Romano.

<sup>5</sup> Popolazione germanica del V secolo d.C., che influenzò gli eventi politici del tardo Impero Romano.

E' importante anche il fatto che, essendo Cartagine capitale del nuovo impero vandalo, i romani temevano la sua rinascita come grande nemica, dopo una così faticosa repressione della sua potenza ai tempi delle guerre puniche.

La flotta permise ai barbari di invadere il sud Italia, di commerciare via mare, di controllare le rotte, rendendoli ancora più simili agli antichi cartaginesi.

L'impero romano d'oriente riuscì a sconfiggere la minaccia vandala, però circa 1200 anni dopo Grégoire<sup>6</sup> attribuì il termine di "azioni vandaliche" agli assalti alle chiese da parte della folla dei giacobini.

In questo modo veniva rafforzato e confermato il significato negativo attribuito alla parola "vandalo".

Dovremmo allora definire vandali tutte le popolazioni che durante la storia hanno assaltato o distrutto le istituzioni religiose nemiche?

Sono vandali i "metallari" norvegesi<sup>7</sup> che incendiano le chiese? Oppure i cristiani che attaccano gli induisti in India? Gli estremisti islamici sono vandali?

Non è giusto attribuire ad un significato così vasto un termine improprio derivato dal nome di un popolo che non rispecchia le caratteristiche che gli vengono assegnate.

Eppure ancora oggi vandalo significa (se vogliamo) anche terrorista.

Ma se i vandali erano ariani e attentavano al cattolicesimo, erano moralisti e poeti, possedevano una grande flotta, non dovrebbe essere vandalo sinonimo di eretico, di lirico, di marinaio?

Perché solo le caratteristiche negative sono state tramandate in modo anche scorretto?

Se vandalo significa distruttore, ignorante allora romano significa truffatore, traditore, magnaccia, tiranno, assassino, schiavista.

E' troppo diffusa l'idea che ciò che è più forte o semplicemente sconosciuto è per noi negativo e inferiore.

---

<sup>6</sup> Henri Grégoire detto anche Abbé Grégoire è stato un [presbitero](#) e [politico francese](#). Tra i capi della [Rivoluzione](#), propugnò l'abolizione della [schiavitù](#) in Francia, e fu il fondatore del [Conservatorio nazionale francese delle arti e mestieri](#).

<sup>7</sup> Fans del gruppo metal "Burzum", che credono nell'intento di ricreare un mondo immaginario condensato con la storia pagana.